

coerenza con il concept iniziale di museo innovativo - grazie alla forza delle tecnologie digitali e del carattere multimediale dei percorsi espositivi e di approfondimento artistico- che è valso a Memus importanti riconoscimenti di quotidiani nazionali e locali, oltre a settimanali e riviste specialistiche, quali "Classic Voice", "International Herald Tribune" e il "New York Times", e periodici sull'arte italiana e internazionale quali (solo per citare uno tra i più recenti) la rivista "Effetto Arte", che proprio negli ultimi mesi ha dedicato due numeri al San Carlo (luglio 2013 e settembre 2013), con speciali focus di approfondimento su allestimenti del Lirico napoletano valorizzati attraverso i percorsi espositivi ricreati all'interno di "Memus". Il Museo rappresenta, infatti, la musealizzazione in situ dell'Archivio Storico del San Carlo grazie alle attività di valorizzazione della memoria e l'eredità storica che respirano di nuova vita: dalla conservazione alla fruizione che vivifica il patrimonio teatrale, seguendo l'orientamento molto forte, dato in poco più di due anni di vita (Memus è stato inaugurato il 1° ottobre 2011, negli spazi di Palazzo Reale), alla formazione e alla divulgazione della cultura teatrale legata al Massimo napoletano, attraverso un ricco calendario di appuntamenti multidisciplinari, che fondono letteratura e musica, filosofia e opera lirica, cinema e arti figurative, nel segno di una "multimedialità" che non è solo strumento per un diverso approccio e fruizione museale, ma visione "a tutto tondo" dell'opera lirica.

I - Mostre

Progetti allestitivi e percorsi tematici “Anniversari a MEMUS”

Progetto **“VERDI A NAPOLI, VERDI AL SAN CARLO”**: è un progetto ampio e sfaccettato, incentrato su una mostra promossa da Memus per celebrare l'anno del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi e che, attraverso una serie di eventi collaterali, punta alla valorizzazione e alla divulgazione conoscitiva dell'opera verdiana, e in particolare promuove il legame profondo che il compositore ha avuto con Napoli attraverso il Massimo Teatro cittadino. Mostra **“VERDI A NAPOLI, VERDI AL SAN CARLO”** inaugurata il 10 dicembre 2013 e ancora in corso: la mostra che celebra la presenza di Giuseppe Verdi al San Carlo, testimoniata dalla ricchezza dei documenti conservati nel suo Archivio Storico, tasselli di una memoria sempre viva del grande padre fondatore del melodramma, che travalica il tempo della messa in scena grazie ad allestimenti sempre attuali.

II - Attività collaterali - convegni

Eventi, rassegne musicali, presentazioni di libri, video proiezioni, corsi di formazione, conferenze e convegni di musicologia

RASSEGNA EVENTI “VERDI AL SAN CARLO” (l'iniziativa rientra nel programma nazionale approvato dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto ha ottenuto il

contributo straordinario ex Legge 206 – 2012):· **GIORNATA INTERNAZIONALE DI STUDI VERDIANI:** apertura dicembre 2013 giornata internazionale di studi, cui hanno partecipato studiosi e musicologi tra i massimi esperti di Verdi: Philip Gossett, Antonio Carocchia, Francesco Cotticelli, Paologiovanni Maione, Francesca Seller, oltre che naturalmente il direttore artistico del San Carlo Vincenzo de Vivo e il direttore musicale del San Carlo Nicola Luisotti.· a seguire 8 incontri dal tema “VOCI VERDIANE AL SAN CARLO”: Tito Gobbi - Paolo Silveri - Franco Corelli- Renata Tebaldi - Maria Callas - Giulietta Simionato Fedora Barbieri- Mario Del Monaco.

III - Formazione e visite guidate per gli studenti delle scuole

“FILOSOFI ALL’OPERA”: i grandi temi delle opere e dei balletti indagati attraverso un altro sguardo, quello della filosofia e delle grandi peregrinazioni del pensiero occidentale. **“RACCONTARE LA MUSICA E LA DANZA”:** corso di formazione del Teatro di San Carlo per docenti di ogni ordine e grado (dalle scuole elementari alle università, comprese scuole di danza, accademie e conservatori). Il programma annuale delle lezioni prevede particolari focus di approfondimento su opere, balletti e compositori, scanditi sugli spettacoli della Stagione Lirica, di Balletto e Sinfonica 2013-2014 del Teatro di San Carlo. Il Corso ha ottenuto nel 2013 il Riconoscimento della Pubblica Istruzione.

IV - Archivio storico

Recupero, promozione e valorizzazione

Le attività dell'Archivio del Teatro di San Carlo sono partite dal censimento e dalla ricognizione di tutto il materiale posseduto dal Teatro, individuando tutti gli archivi e le raccolte esistenti nel Teatro e nelle sue pertinenze, compresi gli spazi dei depositi di Vigliena, dove sono stati effettuati più sopralluoghi con i tecnici della Soprintendenza archivistica per la Campania allo scopo di individuare i materiali presenti, che andranno integrati nel lavoro di inventariazione in corso e di catalogazione futura.

Altre attività PORTALE/DATABASE ARCHIVIO DIGITALE: dopo una fase iniziale di ricerca, raccolta e mappatura dei materiali ancora in possesso del Teatro ed un'altra di progettazione, è stato creato uno speciale modulo d'interfaccia ad uso compilativo interno dell'Archivio del Teatro di San Carlo: un software di indicizzazione archivistica professionale per la gestione del database "Memus, Museo e Archivio Storico" visualizzabile - ad uso, per ora, esclusivo dei reparti interni del Teatro - a questo link:

<http://94.89.81.222:81/Opac2/servlet/Opac>

Punto di forza di questo database è una particolare scheda di rappresentazione, pensata ad hoc per il San Carlo, allo scopo di approfondire la storia del singolo allestimento, arricchita da informazioni di tipo storico-musicologico.

Progettualità e pianificazione: schedatura cartacea preliminare delle unità archivistiche- riordino- redazione dell'inventario-creazione di un Archivio ordinato e consultabile in spazi di pertinenza del Teatro e di Palazzo Reale e, allo stesso tempo, una piattaforma digitale fruibile anche on line (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente nel Memus), che negli anni si configuri come un vero e proprio portale dinamico, che sia progettato in modo da prevedere anche nuclei storici con percorsi appositi costituiti da documenti diversi, quali biografie di autori, di registi, trame, schede descrittive delle opere, recensioni ed altro (oggetti digitali allegati). In sostanza, si ha in animo di trasportare su piattaforma immateriale tutto ciò che è materiale.

Obiettivo a lungo termine: DATABASE ARCHIVIO DIGITALE SAN CARLO: il progetto di digitalizzazione e catalogazione (indicizzazione e schedatura) ha come obiettivo finale la pubblicazione di un portale che consentirà per la prima volta all'utente di consultare le più diverse tipologie documentali custodite dal Teatro, dai bozzetti di scene e costumi ai manifesti artistici, dai programmi di sala alle fotografie di scena degli spettacoli. E ancora, riviste, rassegne stampa d'epoca e rari di ogni genere (incisioni storiche, litografie, lettere e documenti storici).

V - Il sostegno della direzione generale per gli archivi

Nel 2013 è stato stipulato un Protocollo d'intesa a cui ha fatto seguito la Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi e la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli – Memus, Museo e Archivio Storico. Il 6 novembre 2013 è stato presentato a Milano (al Museo del Risorgimento) il Portale “Verdi on line”, nell’ambito delle celebrazioni per il bicentenario di Giuseppe Verdi, curato dalla Direzione Generale per gli Archivi e il San Carlo con il suo Archivio Storico è presente nel Portale “Verdi online” al seguente link:

<http://www.verdi.san.beniculturali.it/verdi/>

VI - Attività editoriale, discografica, e di ricerca storica di archivio per pubblicazioni specialistiche

La collana di incisioni storiche del San Carlo: la prima uscita con “Aida” (Direttore: Nino Sanzogno - Interpreti: Claudia Parada, Charles Craig, Fiorenza Cossotto - Registrazione Live del 1967) e il Quartetto di Verdi inciso dal Quartetto d’Archi del Teatro di San Carlo. Pubblicato a fine 2013 il primo numero della collana discografica che unisce il passato al futuro: nell’anno del bicentenario verdiano il cofanetto comprende una storica “Aida” dell’Archivio sancarlino insieme all’unico lavoro cameristico di Verdi, il Quartetto per archi composto proprio per le prime parti del Lirico

napoletano nel 1873, nel periodo in cui Verdi era a Napoli per presenziare alla prima napoletana della sua "Aida".

Immobili e sicurezza sui luoghi di lavoro

La realizzazione del nuovo San Carlo e dei laboratori di Vigliena hanno imposto necessarie revisioni e rimodulazioni sia della organizzazione della gestione complessiva che delle modalità di approccio manutentivo alle recenti innovazioni apportate al teatro.

Si è proceduto evidentemente ad individuare, oltre quelli già esistenti, i nuovi macchinari, le nuove attrezzature e gli impianti oggetto di manutenzione e definire una idonea programmazione della manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria, anche facendo riferimento ad opportuni software di gestione e alla formazione del personale incaricato.

E' evidente che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti è affidata agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. La manutenzione straordinaria e/o specialistica è effettuata da ditte esterne qualificate. Tutto

è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente mantenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;
- predisporre idonea documentazione tecnica, associata agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Questa documentazione fa necessariamente riferimento a tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione della documentazione.

In particolare:

- tipologia dell'impianto o del macchinario
- tipologia dell'intervento di manutenzione
- frequenza di intervento

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile

ribadirlo, sia per l'edificio teatro San Carlo che per i laboratori di Vigliena.

E' utile ribadire altresì che all'ampliamento ed alle innovazioni apportate sia alle strutture che agli impianti corrispondono incrementi proporzionali dei costi di gestione e di funzionamento della macchina teatrale, provocando in tal modo inevitabili aumenti sia dei costi per la effettuazione di manutenzioni ordinarie che dei costi fatturati dagli enti erogatori delle forniture (elettriche, idriche, gas), pur considerando che l'attività viene sempre svolta tenendo presenti tutti gli accorgimenti e le tecniche atte a ridurre il fabbisogno ed il consumo di energia per l'effettuazione dell'attività.

Inoltre è allo studio la possibilità della creazione di una piccola officina di carpenteria metallica presso i laboratori di Vigliena.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.
- la crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, ha comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, pur non avendo influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli, e pertanto non si registrano infatti, significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti esiste un reale rischio potenziale per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del “ Patrimonio Artistico”*

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria.

- *Rischio di credito*

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità* – Tale tipologia di rischio riveste quello di maggiore preoccupazione ed attenzione come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

La Fondazione non disponendo di un'adequata disponibilità liquida ma disponendo principalmente di affidamenti presso primari istituti di credito risente in particolar modo dell'aumento della crisi economica nazionale e nei ritardi di incasso dei propri crediti

generando un allungamento dei termini di pagamento ai propri fornitori ed artisti causando a volte dei rischi di contenzioso.

La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio che potrebbe come già ribadito comportare il blocco dell'attività e della continuità aziendale.

Pertanto alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico viene riconosciuto un grado di rischio elevato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a formulare piani di rientro ad hoc per i servizi essenziali allo svolgimento dell'attività.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- adeguatezza patrimoniale, come più volte detto il massimo sforzo compiuto nel periodo di Commissariamento della Fondazione è stato rivolto al riequilibrio della gestione tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione;
- rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi, primari studi legali e

l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in bilancio un fondo rischi ritenuto congruo.

I rischi esterni:

- fundraising si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica finanziaria e del tessuto sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la creazione di una struttura all'interno del teatro che pone in essere tecniche per rendere più efficaci l'afflusso di risorse finanziarie.

Aspetti di "governance" ed organizzativi

Sotto tale aspetto è stato avviato lo studio volto sia all'applicazione della legge 112/2013 che prevede importanti modifiche per quanto riguarda la governance sia in relazione all'applicazione del nuovo CCNL che richiede una modifica sostanziale alla struttura organizzativa del lavoro e dei sistemi informatici che l'assistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PREMESSA

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 21 dicembre 2013 e proseguita anche il 22 dicembre 2013, l'organo consiliare dopo ampia discussione sull'argomento all'ordine del giorno relativo al

decreto *“Valore Cultura”*, all’unanimità dei presenti e dei votanti, ha deliberato *“di dare mandato al Sovrintendente Sig.ra Rosanna Purchia di rispondere alle richieste del Commissario di Governo, Ing. Pier Francesco Pinelli, ricevute con lettera prot. n. 0015153 del 29 novembre 2013 con la quale si rammentava la necessità di presentare il Piano di Risanamento e pertanto di procedere alla predisposizione di un progetto di piano industriale così come richiesto dalla Legge le cui principali linee guida sono contenute nelle delibere consiliari precedenti, in cui tale argomento è stato trattato”*.

Nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in data 9 gennaio 2014 con all’ordine del giorno *“Approvazione piano preliminare – contenuti minimi - richiesto dell’art. 11, comma 1 della Legge 7 ottobre 2013 n°112”*, il Presidente della Fondazione e Sindaco di Napoli Luigi de Magistris rappresentava che il Socio Comune di Napoli aveva avviato la procedura volta a conferire al patrimonio della Fondazione immobili per un valore di Euro 20.000.000,00 circa, ovvero maggiore nel caso in cui fosse venuta meno il concorso degli altri soci fondatori, al fine di migliorare l’autonomia finanziaria e gestionale del Teatro, come indicato dalla delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. 5 del 8 gennaio 2014 allo scopo di evitare anche l’applicazione della legge nei confronti della Fondazione.

Tale Cda si è concluso con la mancata possibilità di approvare il piano preliminare del Progetto industriale e pertanto di accedere alla Legge in

quanto i consiglieri rappresentanti il Mibac, la Regione, la Provincia, la CCIAA nonché il consigliere nominato dal Comune hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Successivamente i tentativi da parte del Presidente di ricostituire il CDA dimissionario sono stati vani il Mibac con atto del 23 gennaio 2014 ha commissariato la Fondazione nominando “Commissario straordinario” l’avvocato Michele Lignola affidandogli l’incarico di presentare il piano industriale ed apportare le modifiche allo statuto previste dalla Legge.

Alla data di relazione della presente le principali attività svolte dal Commissario possono così sintetizzarsi:

- in data 23 gennaio 2014 è stata nominata Sovrintendente la scrivente e direttore artistico il maestro Vincenzo De Vivo;
- in data 29 gennaio 2014 è stato approvato il budget 2014;
- a partire dal 30 gennaio 2014 ha ripreso il dialogo con le forze sindacali e i lavoratori affrontando in diverse riunioni le linee guida e le strategie del piano di risanamento con particolare attenzione alla programmazione artistica triennale volta al massimo impiego delle masse stabili e all’incremento della produttività. Ha riconfermato e consolidato gli impegni presi dal Cda con le forze sindacali in materia di assunzione e strategie riferite al rilancio del corpo di ballo;